

programma di riferimento

TERREMOTO GIAPPONE 2011

Titolo Progetto

Prima Emergenza Giappone

Paese

Giappone

Area Geografica

Asia e Oceania

Continente

Asia

Regione - Distretto

Nord – Est

Diocesi

Sendai

Provincia \ Città

Prefetture di Iwate, Miyagi, Fukushima

Ambito intervento

Emergenza - Riabilitazione

Destinatari

31.219 persone assistite nella prima emergenza (kit famiglia, pasti);
3.352 persone supporto psicosociale; 52 attività produttive riprese;
16 scuole per 4.538 studenti;
1.017 volontari.

Contesto

L'11 marzo 2011 un terremoto di magnitudo 9.0 sulla scala Richter, ed un successivo tsunami, hanno colpito le regioni giapponesi del Nord Est (Hokkaido, Tohoku, Kanto). Le perdite sono state enormi, con 15.844 vittime e 3.393 dispersi, ed un milione di edifici distrutti, tra abitazioni e servizi. L'evento ha provocato danni ingenti alle infrastrutture della regione (lasciando senza corrente fino a 5 milioni di abitazioni), ed un disastro nucleare dovuto ai danni registrati alla centrale nucleare di Fukushima, attorno alla quale è stata creata una zona off-limits di 20 km, da cui sono state evacuate 60.000 persone. A sei mesi dal sisma si contano 320.000 persone in alloggi temporanei, 18.000 ospiti presso parenti o conoscenti, e 613 in strutture di emergenza (scuole ecc.). Il Network Caritas lancia un secondo "Appello Emergenza" rimanendo in collegamento con la rete internazionale e la Caritas Giappone.

Obiettivi

Tra gli obiettivi del secondo Emergency Appeal EA22:

- Sostenere le vittime nella ricostruzione delle loro vite e delle comunità
- Rispondere ai bisogni identificati dalle comunità locali e provvedere ad un accompagnamento psico-sociale dei soggetti trasferiti negli alloggi temporanei
- Sostenere la ripresa socio-economica
- Sostenere la ripresa delle attività scolastiche in ambienti adeguati

Attività

Sostenere l'installazione di impianti di riscaldamento negli alloggi temporanei e provvedere alla distribuzione di quanto necessario per l'inverno e per chi si è trasferito nell'alloggio temporaneo (aiuti per 26.000 famiglie); distribuzione di pasti, ricostruzione del centro di assistenza a Watari; realizzazione di attività di animazione e supporto psico-sociale (eventi, allestimento di spazi sociali, visite domiciliari ecc) attraverso il reclutamento e la formazione di volontari; gestione di basi operative per l'alloggio ed il coordinamento dei volontari; valutazione di progetti pilota in ambito socio-economico (riapertura di esercizi commerciali, riabilitazione di allevamenti di ostriche e di sistemi di pesca); riabilitazione di edifici scolastici e fornitura di impianti di condizionamento dell'aria nelle zone colpite dalle radiazioni nucleari.

Organismo titolare

Caritas Giappone

Partner principale

Caritas Italiana

Data inizio progetto

Ottobre 2011

Data fine progetto

Aprile 2012

contributo Caritas Roma

€ 30.000

Stato del progetto

In corso



caritas
roma

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità

Progetti solidarietà Internazionale

GIAPPONE



caritas
roma

SEPM

Settore Educazione
alla Pace ed alla
Mondialità